

Mulino del Povolo - Castel d'Aiano

Il mulino del Povolo si trova a circa 6 chilometri da Vergato lungo il corso del torrente Aneva nella frazione di Labante, sotto il Comune di Castel d'Aiano ed è l'unico ancora funzionante dei 12 che un tempo esistevano lungo questa bella vallata. E' mantenuto in perfetto stato conservativo dall'attuale proprietaria signora Lisetta Carboni, dopo la morte del padre Lino avvenuta nel 1998. L'ambiente in cui sorge è rimasto simile a quello di un secolo fa: le case costituenti il piccolo borgo, i muretti e i selciati sono stati per quanto possibile mantenuti e riparati con materiali locali.

All'epoca in cui il mulino era attivo le macine erano quattro, due macine (una in legno e una metallica ancora funzionante) nel fabbricato posto a monte, che lavoravano il frumento e le castagne e quello a valle che utilizzando le acque provenienti dallo scarico dell'altro macinava mais e anche ghiande per l'alimentazione degli animali.

A suo tempo i carri carichi di sacchi di grano arrivavano e venivano macinati con grande cura, mentre normalmente il compenso veniva pagato in denaro. Ma se questo non era sufficiente (o mancava proprio) il servizio veniva pagato in natura lasciando un percentuale di farina al mugnaio: da qui nasce il termine "*molenda*".

La macinatura delle castagne invece costituiva un problema diverso, comune a tutti i mulini della zona, dato che dapprima vi era la necessità di essiccarle dopo averle ripulite da quelle marce. Per questo il mulino si era dotato di un efficiente essiccatoio atto allo scopo proprio per evitare l'inconveniente delle castagne ancora umide che impastavano le macine costringendo il mugnaio ad un faticoso lavoro di ripulitura.

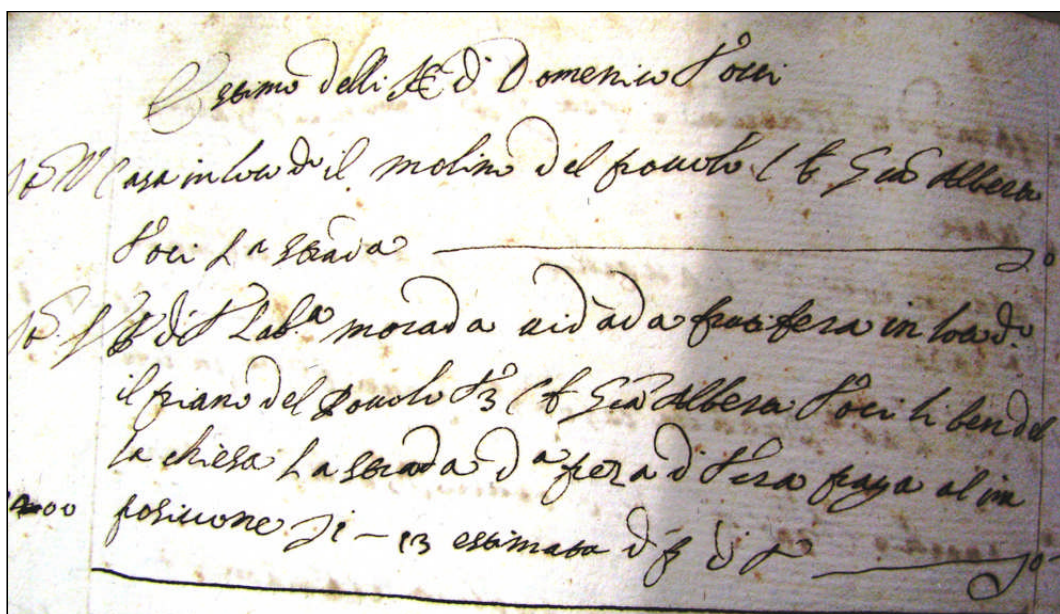
Da quanto abbiamo potuto stabilire consultando l'Archivio di Stato e quello di Labante il mulino risulta attivo già dal XVII secolo. Infatti nel 1633 risulta residente al Povolo la signora Maria Palmieri che si occupava già allora del mulino.



L'essiccatoio per le castagne in una foto del 1959



L'esterno del mulino oggi



Documento degli Estimi del contado¹ di Labante di sotto del 1663

Ancora, sempre negli estimi del contado di Labante di sotto², anno 1699, si certifica che: *Gio. Giacomo Bernardi ... casa al **molino del Povolo** campo del molino ... confina Matteo Mazzetti Giovanni Marziari.*

Fra il 1750 e il 1775 compaiono ulteriori notizie fra cui:³

*Domenico M.a d'Antonio Muccini una pezza di terra lavorativa moreda d'una tornatura in circa, in loco il **molino del Puovolo** confina Gregorio Paltretta e il fiume Aneva*

*Greg. Ant. Paltretta ... una pezza di terra lavorativa moreda di tornature ... invoco detto il **molino del Povolo** confina il suddetto*

*Sua eccellenza sig. com, Domenico Levera ... una casa in loco detto il **molino del Povolo** confina Antonio Bernardi Pietro Gabrielli.*

Altre notizie le troviamo nel Catasto Boncompagni⁴ - in luogo Labante di sopra nell'anno 1782:

*"predio con **due molini** e fenile detto **molino del Povolo** spettante ... Domenico Levera"*

e nel Catasto Gregoriano al n° 378/9 di Labante di sotto anno 1820: *"Nanni prete Tommaso-fratelli **molino a due ruote località Povolo.**"*⁵

Si arriva poi alla fine del 19° secolo col Cessato Catasto Urbano:⁶

Al vol. 1 del Comune di Castel d'Aiano è catalogato, nell'anno 1883, un molino da cereali con casa del mugnaio in località Labante superiore di proprietà Nanni Levera Giuseppe per divisione mentre alla partita 314 nel 1894 vol. 2 - succ. (Nanni Levera Antonio di Alessandro) Fattori Zefira.

Alla partita 499 Vol. 3 il molino da cereali con abitazione del mugnaio - Labante di sotto - è intestato a *Nanni Teresa e Conti Antonio in data 31/08/1894 al n° 68* - poi passa a *Carboni Battista fu Francesco nel 1922 voltura n° 442 per vendita alla partita 505* - Successivamente passa a *Tonelli Silvestro fu Marco e Chiletto Elena fu Gaetano in data 13/07/1933 voltura n° 83.*

Alla partita 932 il mulino con casa del mugnaio - *Carboni Attilio, Ulisse ...fu Domenico Battista - 1939 succ - 1940 voltura a favore di Carboni Prospero fu Domenico*

La Carta Idrografica d'Italia del 1888 ne raccoglie invece le caratteristiche tecniche:⁷

il molino si trova indicato con il n° 273 con un canale di derivazione lungo 860 mt.e un salto d'acqua di mt. 4,8. La portata era compresa fra un min. di 25 ed un max di 170 lt.



Il mulino del Povolo nel Catasto Boncompagni del 1782



L'interno del mulino ristrutturato e il canale di alimentazione con le due ruote di comando delle macine

Per dovere di cronaca riportiamo anche il nome di alcuni dei mugnai che si sono succeduti nel tempo: nel 1796 mugnaio era tale Giacomo Fini di anni 39 - nel 1806 al Povolo subentra Domenico Baccolini. Poi nel 1900 il mugnaio è Antonio Bisi, mentre il proprietario è il conte Nanni Levera, discendente di quel Domenico Levera del XVIII secolo.

Il mulino ha cessato ufficialmente la lavorazione per conto terzi nel 1970.

Oggi le due macine del mulino, ricostruito nell'assetto attuale nel 1823, come si legge nella targa posta all'ingresso, sono mantenute in piena efficienza grazie all'impegno dell'attuale proprietaria che negli anni ha sempre cercato di mantenere viva questa tradizione tramandata dal padre Lino.

¹ ASBO, *Estimi del contado*, serie II B 85, Labante di sopra, 1663

² ASBO, *Estimi del contado*, serie II B 86, Labante di sotto, 1699

³ ASBO, *Estimi del contado*, serie II B 86, Labante di sotto, 1750-1775

⁴ ASBO, *Catasto Boncompagni*, serie B 1 n°50, Labante di sotto

⁵ ASBO, *Catasto Gregoriano*, serie E 1 n° 13, Labante superiore

⁶ ASBO, *Cessato Catasto Urbano, partite rosse*, Castel d'Aiano

⁷ Ministero Agricoltura Industria Commercio, *Carta Idrografica d'Italia e relazione provinciale di Bologna*, 1888